

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-4 c.u. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Nome del corso in italiano	Architettura <i>adeguamento di: Architettura (1221640)</i>
Nome del corso in inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/04/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	03/05/2010
Data di approvazione della struttura didattica	24/03/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/04/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/03/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Struttura Didattica Speciale di Architettura
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ARCHITETTURA
Massimo numero di crediti riconoscibili	40 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 c.u. Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- conoscere approfonditamente la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti alle professioni relative all'architettura e all'ingegneria edile-architettura, così come definite dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni.
- conoscere approfonditamente gli strumenti e le forme della rappresentazione, ha conoscenze sugli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico scientifici, metodologici ed operativi dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e del restauro architettonico, ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione di imprese e aziende e dell'etica e della deontologia professionale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati magistrali della classe sono in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico e avendo padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.
- attività nelle quali i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico, ed in generale dell'ambiente urbano e paesaggistico coordinando a tali fini, ove necessario, altri magistrali e operatori.

I laureati magistrali potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro gli atenei organizzano attività esterne come tirocini e stages.

I curricula previsti dalla classe si conformano alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, prevedendo anche, fra le attività formative, attività applicative e di laboratorio per non meno di quaranta crediti complessivi.

L'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura è requisito curricolare inderogabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura.

Gli atenei possono istituire corsi di laurea magistrale nel settore dell'Architettura e dell'Ingegneria edile-architettura, a ciclo unico quinquennale, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 270/04; in questo caso i crediti minimi indispensabili restano definiti dalla somma (ambito disciplinare per ambito disciplinare) dei crediti minimi precedenti e di quelli riportati nella tabella relativa alla classe delle lauree in Scienze dell'Architettura.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea è stato elaborato sulla base delle caratteristiche e dei requisiti indicati dal D.M. 270.

Rispetto al precedente ordinamento (classe S-4 D.M. 509), esso riduce il numero degli esami da 43 a 35 ed il monte ore complessivo di didattica dalle precedenti 4785 ore (509) alle previste 3745 ore (270).

Questa drastica riduzione della frammentazione disciplinare ed ottimizzazione dei tempi della didattica è attuata a partire da un'attenta riflessione su alcuni principi di base e da un ridisegno complessivo della struttura didattica ed in particolare di quella dei Laboratori.

Essi non sono qui intesi come applicazione di un singolo insegnamento, ma piuttosto come il contributo di diversi insegnamenti, funzionalmente differenziati per anni di corso e tematiche, alla più generale applicazione del progetto.

I criteri formativi generali, e di conseguenza i contenuti dei laboratori, sono distinti per il primo triennio di corso ed il restante biennio.

Si propone pertanto per il triennio un'offerta di carattere più specificamente culturale in grado di affiancare alla necessaria educazione strumentale di base

un più profondo livello storico-critico, riservando al successivo biennio l'offerta formativa di ordine tecnico-professionale o specifica sulle diverse tematiche che caratterizzano i possibili sbocchi professionali dell'architetto.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di studio è stato riprogettato sulla base dei contenuti di un preesistente CdS, finalizzandolo sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami.

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa, nel complesso motivata, ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La proposta di due lauree nella medesima classe, anche se in altra facoltà, è stata adeguatamente motivata.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo.

Il NdV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato e soddisfa ampiamente i requisiti di docenza grazie ai docenti strutturati disponibili.

Il NdV, pertanto, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 16 marzo 2009, presso la sede della Facoltà di Architettura in Piazza Federico di Svevia a Siracusa, il Presidente ed il Vice-presidente del Corso di Laurea hanno incontrato i rappresentanti degli ordini professionali di Siracusa, Catania e Ragusa, e dell'associazione costruttori ANCE.

Il Presidente del CdL ha distribuito agli intervenuti la bozza per l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Architettura, classe LM-4 c.u. ed ha illustrato le caratteristiche del Corso di Studi programmato.

In particolare ha posto l'accento sulla centralità dei Laboratori, previsti uno per ogni anno, che sono il momento di verifica progettuale di quanto appreso negli insegnamenti monodisciplinari di base e caratterizzanti. Ha sottolineato inoltre che il Corso di Studi, come si ritiene specifico per un corso quinquennale a ciclo unico, ha l'obiettivo di formare una figura di architetto capace di affrontare la complessità delle tematiche spaziali, ambientali e territoriali, e che pone quindi l'impostazione didattica sul piano della responsabilizzazione e dello spessore culturale piuttosto che sulla specializzazione in singoli settori di intervento.

Il rappresentante dell'Ordine degli architetti di Catania ed il Presidente dell'Ordine di Siracusa hanno manifestato il loro apprezzamento per l'impostazione esposta, sottolineando quanto essa sia importante per il recupero identitario del ruolo dell'architetto sul territorio.

Il rappresentante dell'ordine degli ingegneri di Siracusa, il Presidente dell'ANCE di Siracusa ed i rappresentanti dell'ordine degli architetti di Ragusa hanno auspicato che il corso universitario prevedesse anche una maggior formazione sul campo per gli studenti.

In conclusione tutte le parti hanno apprezzato e condiviso il programma presentato dal Presidente del CdL e hanno auspicato una crescente collaborazione tra il CdL ed i rappresentanti delle Istituzioni, i professionisti ed il mondo delle imprese.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Architettura ha come obiettivo la formazione, in conformità a quanto previsto dalle direttive 85/384/CEE e CE 2005/36, di una figura di architetto in grado di affrontare, proporre e gestire soluzioni progettuali sulle tematiche dell'architettura, della città, del paesaggio e dell'ambiente in tutte le differenti scale e sui diversi livelli di complessità.

Fermo restando il puntuale riferimento agli obiettivi formativi qualificanti della classe, il Corso di Laurea in Architettura garantisce specificamente gli undici punti previsti dall'art. 46 della direttiva CE 2005/36 e ad essi aggiunge la capacità di dialogo con l'esistente e di intervento sul patrimonio edilizio e urbano che costituisce la specificità di una città d'Arte come Siracusa.

Muovendo dall'idea che in una didattica moderna i processi di conoscenza non possano più essere considerati di ordine lineare, ma debbano procedere per successivi livelli di approfondimento a partire da un campo visivo quanto più allargato possibile e quindi di ordine generalmente culturale verso successivi restringimenti di campo e specializzazioni della conoscenza, il Corso di Laurea è articolato:

- a. in un triennio iniziale di carattere specificamente culturale in grado di affiancare alla necessaria educazione strumentale di base un più profondo livello storico-critico e linguistico;
- b. in un successivo biennio con un'offerta formativa di ordine tecnico-professionale o specifica sulle diverse tematiche che caratterizzano i possibili sbocchi professionali dell'architetto.

Ponendo, sull'esempio delle maggiori scuole di Architettura europee, il progetto come obiettivo e punto cardine della formazione dell'architetto, ogni anno di corso pone al centro della didattica un Laboratorio (di Progetto per i primi quattro anni e di Tesi per l'ultimo) considerato come punto di confluenza e di sintesi applicativa delle diverse conoscenze acquisite.

Nel triennio iniziale, accanto alle materie di ambito storico-critico ed a quelle scientifiche di base, i Laboratori attuano per gradi un'educazione al progetto d'architettura a partire dal linguaggio e dai principi compositivi dell'oggetto (1° anno) per entrare negli aspetti relazionali, costruttivi e tecnologici (2° anno) ed affrontare i contenuti di luogo e contesto fino alla complessità delle tematiche urbane (3° anno).

Nel successivo biennio l'offerta formativa si apre su quattro tematiche specifiche della professione (l'edificio, gli interni, l'esistente, il paesaggio) garantendo le conoscenze di base per ciascuna tematica ed offrendo con i Laboratori di Progetto 4 la possibilità di un'esperienza applicativa, a scelta, su una di esse. Con i Laboratori di Tesi dell'ultimo anno, attivati su ulteriori approfondimenti tematici proposti volta per volta da terne di docenti, con funzione di indirizzo, impostazione e svolgimento delle Tesi di Laurea, si conclude il percorso formativo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

A conclusione del percorso di studi gli studenti del Corso di Laurea in Architettura devono possedere conoscenze e capacità operative, critiche e di sintesi sufficienti a proporre, strutturare e gestire, attraverso il progetto, soluzioni alle problematiche dell'architettura, della città, del paesaggio e dell'ambiente. In particolare, con specifico riferimento alla direttiva CE 2005/36, essi devono possedere conoscenze e capacità critiche:

- sui metodi e le tecniche della composizione architettonica e del controllo dello spazio (art.46-a);
- sulla storia e sulle teorie dell'architettura (art.46-b);
- sulla storia e sulle teorie dell'arte e dell'estetica (art.46-c);
- sui metodi e gli strumenti di intervento sulla città, il territorio ed il paesaggio (art.46-d);
- sugli aspetti contestuali, relazionali, funzionali e sociali del progetto (art.46-e/f);
- sui sistemi di rappresentazione e di rilievo per tutte le fasi e scale del progetto (art.46-g);
- sui problemi di concezione strutturale e costruttiva dei manufatti architettonici (art.46-h);
- sui problemi tecnologici, impiantistici, climatici ed ambientali del progetto (art.46-i);
- sui problemi estimativi ed economici legati al progetto (art.46-j);
- sui problemi produttivi, normativi e procedurali alle diverse scale di intervento (art.46-k).

Essi devono inoltre:

- possedere una conoscenza delle materie di base, come Matematica e Fisica, non soltanto in modo strumentale, ma anche nella comprensione del ruolo più generalmente formativo di ordine culturale e linguistico che esse rivestono;
- possedere conoscenze sulla storia del restauro architettonico e sulle metodologie e le tecniche di intervento sul patrimonio edilizio e urbano esistente. Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti, in relazione alle singole discipline, da lezioni teoriche, visite sul campo, elaborazioni grafiche, plastiche o multimediali e dalle relative prove orali, scritte o grafiche svolte in itinere o negli esami finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il dato applicativo delle conoscenze acquisite è espresso nei Laboratori di Progetto dei primi quattro anni ed in quello di Tesi dell'ultimo, come momento di confluenza e di sintesi applicativa delle diverse discipline, finalizzato alla capacità di analisi e di conseguente proposta e costruzione del progetto.

Si attende quindi una capacità applicativa delle conoscenze acquisite:

- sulla comprensione, sulla capacità di leggere, analizzare e strutturare la complessità delle diverse problematiche dell'architettura, della città, del paesaggio

e dell'ambiente;

- sulla proposta e sulla redazione del progetto come soluzione alla complessità dei temi posti, che non si limiti quindi alla visione di singoli aspetti ma riesca a sintetizzarli entro un quadro culturale che possa comprenderli insieme;
- sullo sviluppo ed il controllo del progetto nei suoi diversi aspetti, da quelli linguistici, a quelli tecnico-scientifici fino a quello della sua rappresentazione in tutte le fasi, dal processo ideativo fino al disegno degli esecutivi;
- sull'interazione ed il dialogo con i diversi saperi che vi contribuiscono ed interagiscono e con le realtà produttive, normative e procedurali che ne determinano l'attuazione e la gestione.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti in primo luogo dai Laboratori, ma anche da seminari, workshop e stages in cui le lezioni teoriche, le esercitazioni progettuali e le Tesi sviluppate dagli allievi sono verificate con prove intermedie, esami finali ed esami individuali sull'elaborazione dei progetti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La capacità e l'autonomia di giudizio sono fattori centrali per l'obiettivo, che il Corso di Laurea in Architettura si prefigge, di formare una figura professionale in grado di affrontare la complessità delle trasformazioni territoriali e ambientali e di assumersi le responsabilità culturali, sociali ed etiche che quelle trasformazioni comportano.

L'interdisciplinarietà del Corso di Laurea favorisce nel suo complesso lo sviluppo dell'autonomia di giudizio nell'interazione tra i diversi saperi, ma questo obiettivo è ottenuto in particolar modo attraverso l'elaborazione dei diversi progetti all'interno dei Laboratori che, come momento di sintesi delle differenti conoscenze acquisite, consente allo studente di valutare autonomamente i risultati ottenuti da questo tipo di attività didattica.

La necessità di una capacità critica che consenta e favorisca lo sviluppo di un'autonomia di giudizio è ulteriormente sottolineata e implementata dalle diverse materie di ambito storico-critico previste dal Corso di Studi, come le Storie dell'Architettura, dell'Arte e del Restauro, la Semiologia delle Arti Visive, l'Estetica.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti da lezioni teoriche, esercitazioni applicative, verifiche in itinere ed esami finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono sviluppate nel Corso di Laurea in Architettura per la stessa natura prevalentemente applicativa dei corsi che propone. Molti tra questi, richiedendo allo studente una produzione propria elaborata prevalentemente in aula nel dialogo coi docenti ed i colleghi stessi, gli assicurano la capacità di esporre e motivare con chiarezza le premesse e i risultati del proprio lavoro.

La struttura pluridisciplinare dei Laboratori favorisce inoltre l'interazione dello studente con i differenti specifici disciplinari dei docenti, sviluppando quella capacità di dialogo con le diverse figure professionali con cui dovrà confrontarsi nel suo lavoro di Architetto.

La stessa struttura polisemantica del progetto, che è posto come momento centrale e di sintesi di tutta la didattica del Corso di Laurea, implica un esercizio di espressione attraverso i diversi mezzi verbali, grafici, plastici, informatici. Ciò che nello specifico è assicurato primariamente dai corsi di Rappresentazione che sviluppano la capacità di comunicare il progetto dai suoi aspetti fondativi ed ideativi fino a quelli tecnico-esecutivi.

Lo studente deve inoltre conoscere la lingua inglese, anche con riferimento ai lessici disciplinari, ed acquisire specifiche capacità informatiche rivolte non soltanto al dato generativo, ma soprattutto a quello comunicativo del progetto.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati sono costituiti, oltre che dalle lezioni teoriche, da esercitazioni applicative svolte attraverso strumenti grafici, informatici, video e multimediali e dalle relative verifiche in itinere ed esami finali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'educazione al progetto d'Architettura come sintesi interdisciplinare e risposta di ordine umanistico ed insieme scientifico alla complessità delle problematiche dello spazio, del territorio e dell'ambiente, implica in sé la formazione di una conoscenza dinamica, metodologicamente aperta e pronta ad affrontare situazioni di volta in volta sempre differenti.

Per questa ragione, il Corso di Studi nel suo complesso garantisce la formazione di capacità di apprendimento che permetteranno agli studenti, anche dopo la Laurea, un continuo aggiornamento critico delle loro conoscenze.

La capacità di raccogliere informazioni, elaborarle e acquisire in modo autonomo ulteriori conoscenze è sviluppata in particolare nei Laboratori, dove la costruzione del progetto è necessariamente affrontata come continuo lavoro di ricerca.

I Laboratori, ma anche le attività di tirocinio, costituiscono quindi insieme le modalità ed anche gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'accesso al Corso di Laurea in Architettura è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In base all'art. 1 della L. 264/99, gli studenti vengono ammessi al primo anno del Corso di studi in un numero programmato fissato dal Consiglio di Facoltà, sulla base di un test predisposto a livello nazionale (DM 30 Aprile 2004), che si tiene contemporaneamente nei principali atenei italiani e che prevede conoscenze generali nei settori disciplinari di Disegno e rappresentazione, Matematica e Fisica, Logica e Storia.

In conformità ai livelli previsti dai programmi ministeriali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria, è inoltre necessaria una buona capacità di espressione (scritta e orale) in lingua italiana e la conoscenza di base di almeno una lingua straniera.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento del titolo di dottore magistrale in Architettura prevede l'elaborazione di una Tesi di Laurea impostata e sviluppata all'interno dei Laboratori di Tesi con la guida di un docente relatore.

Come verifica delle conoscenze, delle abilità e delle capacità di sintesi acquisite, la Tesi può essere di carattere progettuale o teorico sperimentale e viene discussa nell'Esame di Laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati magistrali in Architettura possono svolgere, secondo le indicazioni della direttiva 85/384 CEE e della successiva raccomandazione del comitato consultivo CEE n. 3 del 13-14 marzo 1990, la professione di Architetto in tutto il territorio europeo.

Possono iscriversi agli albi professionali previsti dalla classe LM-4, previo superamento dell'esame di stato e, in particolare, all'Albo Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

Oltre ad esercitare la libera professione, i laureati magistrali in Architettura potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità presso istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione) operanti in tutti i campi della cultura architettonica e nei campi della trasformazione della città, del paesaggio e dell'ambiente.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Architetti - (2.2.2.1.1)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di Laurea quinquennale LM4 a ciclo unico rappresenta per la Facoltà di Architettura, diversamente dalle Facoltà di Ingegneria che possono offrire

numerose e diversificate offerte formative in relazione ai differenti sbocchi professionali previsti, il sistema specifico e unico per la formazione della professionalità di Architetto. Esso, diversamente dai cicli triennale più specialistica in passato offerti dalla Facoltà di Architettura dell'Ateneo di Catania ed ora disattivati, ha peraltro ricevuto negli scorsi ordinamenti, attivati dalla Facoltà ai sensi del dm 540, il riconoscimento europeo che si ritiene pertanto possa essere confermato nel passaggio alla 270. La specificità formativa ed il valore internazionale del Corso di Studi rappresentano quindi le ragioni per l'istituzione del Corso di Laurea quinquennale LM4 a ciclo unico che la Facoltà di Architettura ritiene inderogabile per la sua stessa identità.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica MAT/07 Fisica matematica	10	10	8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	FIS/01 Fisica sperimentale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	16	16	12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	24	24	20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	24	24	16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 56:		74		

Totale Attività di Base	74 - 74
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	41	41	36
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	14	14	8
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	24	24	12
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	22	22	16
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	22	22	16
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8	8	8
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo	6	6	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 100:		137		

Totale Attività Caratterizzanti	137 - 137
--	-----------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 30)		30	30
A11	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi	20	20
A12	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/15 - Architettura del paesaggio ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento ICAR/18 - Storia dell'architettura ICAR/19 - Restauro ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica	10	10

Totale Attività Affini	30 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	20	20	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	21	21
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		29	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	8	8
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	2	2	

Totale Altre Attività	59 - 59
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	300 - 300

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/09 , ICAR/12 , ICAR/18 , ICAR/19 , ICAR/20)

Le materie affini già inserite nelle attività caratterizzanti e di base sono utilizzate per l'offerta di specializzazione (a scelta) nei Laboratori di progetto 4 (Progetto dell'edificio ICAR/09-ICAR/12, Architettura degli interni ICAR/13-ICAR/16, Restauro ICAR/19-ICAR/18, Territorio e paesaggio ICAR/15-ICAR/20).

Essi hanno quindi la funzione di sostegno alla caratterizzante ICAR/14 prevista per tali Laboratori per specificazioni disciplinari di settore.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 19/04/2010